

Chiesto che Israele ponga fine all'occupazione territoriale che si protrae dal 1967

Polemica nella DC e nel PSDI

Presenze di posizione europee all'ONU a favore dei diritti dei palestinesi

Gli interventi dei rappresentanti italiano e tedesco-occidentale - Il Libano denuncia i preparativi d'aggressione israeliani - Continuano in Cisgiordania le manifestazioni a sostegno dell'OLP - Chiesto l'immediato intervento delle Nazioni Unite - L'UNESCO condanna nuovamente il governo di Tel Aviv

(Dalla prima pagina)

hanno ritenuto che le elezioni politiche anticipate potessero offrire un'alternativa democratica senza i socialisti; l'essenziale è ora che «non venga mai meno una sufficiente maggioranza parlamentare nell'ambito dei partiti di centro-sinistra».

reberro rimanere alle Partecipazioni statali e all'agricoltura, ma quest'ultimo posto sarebbe richiesto dal basista Marcora. Donat Cattin probabilmente andrà al Bilancio, cui seguirà forse il incarico di ministro del Mezzogiorno. Al Lavoro dovrebbe andare, a quanto si dice, Gub. L'on. Moro, d'altra parte, vorrebbe parlare nel suo gabinetto, anche l'ex segretario di Forlani.

È ancora presto, però, per delineare una lista fino nel particolare. La situazione, infatti, è quella della scelta dei grandi manovre che precedono la formazione di un ministero.

«E' inammissibile procurarsi territori con la forza e noi riteniamo sia necessario per Israele porre fine all'occupazione territoriale che si protrae dal conflitto del 1967», ha dichiarato il rappresentante di Bonn, aggiungendo che qualsiasi insediamento palestinese deve avvenire in tutti i principi essenziali contenuti nella risoluzione n. 242 del Consiglio di Sicurezza.

In sostanza, tanto nella DC quanto nel PSDI si è aperta una discussione sulle responsabilità dei settori oltranzisti. Inevitabilmente, in essa si riassume il dibattito sulla crisi della Democrazia cristiana, il risultato del referendum ed aggravata ora alla luce dei nuovi rovesci subiti e delle compromissioni di alcuni settori del partito.

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

«Su questo già si discute all'interno della DC. Proprio ieri, con un'intervista a Epoca, l'on. Donat Cattin ha rilevato che per la DC «è fondamentale il problema della direzione del partito». Secondo il leader di «Forze nuove», Fanfani «non ha una visione della crisi della DC, è preoccupato non dei problemi ma della sua stessa esistenza».

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

«E' in questo clima che si è iniziato il lavoro di spartizione dei ministeri. Per quanto riguarda la partecipazione repubblicana, è certa la presenza nel governo dell'on. La Malfa, che ormai tutti danno alla vice presidenza del Consiglio per il momento.

Makarios atteso ad Atene per incontrare Karamanlis

Dal nostro inviato

L'arcivescovo Makarios è atteso ad Atene per incontrare il presidente Karamanlis nella prossima settimana. Per prepararne l'arrivo e l'incontro con il primo ministro Karamanlis, è qui in questi giorni l'inviato all'ONU del presidente cipriota, Kiprianu. Ma si ritiene che Kiprianu stia anche preparando il terreno per il ritorno di Makarios a Nicosia.

NEW YORK, 20. Nel dibattito sulla questione palestinese in corso alla Assemblea generale delle Nazioni Unite sono intervenuti, fra gli altri, i rappresentanti della Italia, ambasciatore Piana, e della RFG, ambasciatore Von Wechmar. Entrambi hanno sostenuto il legittimo diritto dei palestinesi ad avere una patria.

«E' inammissibile procurarsi territori con la forza e noi riteniamo sia necessario per Israele porre fine all'occupazione territoriale che si protrae dal conflitto del 1967», ha dichiarato il rappresentante di Bonn, aggiungendo che qualsiasi insediamento palestinese deve avvenire in tutti i principi essenziali contenuti nella risoluzione n. 242 del Consiglio di Sicurezza.

Anche il rappresentante italiano dopo aver sottolineato che i palestinesi non possono più essere relegati nel limbo della condizione di rifugiati, ma dev'essere loro «riconosciuto il diritto ad avere una patria» ha detto che la via per raggiungere questo obiettivo è data dalla completa applicazione della risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza.

minciato a riaprirli soltanto dopo un minaccioso intervento del governatore militare. Interventi repressivi della polizia e della truppa d'occupazione sono avvenuti anche oggi in diverse località dove studenti e cittadini hanno partecipato a cortei inneggiando ai combattenti palestinesi e a Yasser Arafat. A Gerusalemme in numerose scuole gli studenti hanno disertato le lezioni.

Da Parigi si apprende infine che la conferenza generale dell'UNESCO, con 69 voti favorevoli, 27 contrari e 28 astensioni ha nuovamente condannato Israele per aver «modificato il carattere storico della città di Gerusalemme» e invitato il segretario generale dell'Organizzazione a fornire più aiuti al governo israeliano nei campi della scienza e della cultura.

«E' stato annunciato che il Segretario generale del FCUS Breznev ha una visita ufficiale amichevole nell'Iraq nella seconda metà di gennaio del 1975, su invito del presidente dell'Iraq Ahmed Hassan Al-Bakr e della direzione del «BAAS». In genere Breznev visiterà anche l'Egitto e la Siria.



Abu Lella, portavoce del FDPLP (indicato dalla freccia) ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che azioni come quella di Beit Shean verranno attuate fino a quando Israele non diffonderà il suo atteggiamento oltranzista nei confronti dei diritti dei palestinesi

Breznev a gennaio in Egitto, Siria e Iraq

MOSCA, 20. E' stato annunciato che il Segretario generale del FCUS Breznev ha una visita ufficiale amichevole nell'Iraq nella seconda metà di gennaio del 1975, su invito del presidente dell'Iraq Ahmed Hassan Al-Bakr e della direzione del «BAAS».

Riserve sul piano dell'ex cancelliere per «risanare» la CEE

Il discorso di Brandt a Bruxelles, per il momento, non ha suscitato reazioni ufficiali dell'esecutivo CEE, è stato lungamente discusso dalla Commissione nel corso della sua odierna riunione; sul piano ufficiale se ne sottolineano comunque le molte ambiguità e i pericoli. L'analisi di Brandt è pienamente condivisa: è impossibile, in assenza di drastici interventi, la convivenza comunitaria di paesi (Italia e Germania Federale) con una situazione economica e demografica che si differenzia in modo sempre più marcato.

Sottolineati a Bruxelles pericoli e ambiguità del discorso di Brandt

Condivisa l'analisi sulla situazione economica della Comunità, ma considerate «poco comunitarie» le soluzioni che sono state proposte - Una nota ufficiosa del ministero degli Esteri italiano che definisce «politicamente inopportuna la differenziazione dei paesi membri in distinte categorie»

In Italia delegazione della sezione culturale del POSU

È in Italia una delegazione ufficiale della sezione culturale del Comitato centrale del Partito operaio socialista di Ungheria. La delegazione che è giunta in Italia lunedì 18 e si trasferirà qualche giorno in una tournée di visite, è composta da: Tibor Rittler vice-responsabile della sezione agitazione e propaganda e Janos Varga collaboratore della sezione agitazione e propaganda. I compagni ungheresi si sono incontrati con il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI, responsabile della commissione culturale, con i compagni Gruppi Chiarante, Seroni, Mussi e Fanti della commissione culturale. Il direttore dell'Istituto Gramsci e Gali vice-responsabile della sezione propaganda. Gli ospiti ungheresi hanno visitato gli Editori Riuniti, lo Istituto Gramsci e la federazione del partito di Perugia. Nel corso di questo incontro sono state scambiate ampie informazioni sulla politica culturale dei due partiti ed i motivi della situazione politica e sociale dei rispettivi paesi.

Nostro servizio BRUXELLES, 20. La conferenza tenuta ieri a Parigi dall'ex cancelliere tedesco occidentale, con la quale Brandt ha inteso proporre un piano di «risanamento» della Comunità europea, è oggi al centro dell'attenzione e dei commenti negli ambienti comunitari. Si tratta come è noto di un «suggerimento» radicale che si fonda su una discussione anticipata e pubblicata nei giorni scorsi da un'orchestra campegna sulla stampa tedesca occidentale di ispirazione socialdemocratica. Che cosa dice Brandt, in pratica?

Per conservare e sviluppare la Comunità europea, la cerata in primo luogo dagli squilibri economici fra i suoi membri, occorre «mettere fra parentesi» alcuni aspetti dei trattati CEE. In particolare si rende necessaria una operazione «chirurgica che sania la comunità in due tronconi, anche se solo temporaneamente: da un lato paesi - come la Repubblica Federale Tedesca, la Francia, il Benelux - la cui situazione economica è obiettivamente più favorevole a spingere innanzi l'integrazione europea dall'altro i «cugini poveri» - Gran Bretagna e Italia - che partecipano alla costruzione europea ad un livello «diverso».

10 dicembre, dovrebbe tenersi a Parigi il vertice dei capi di stato o di governo della CEE; la richiesta inglese di «rinegoziare» l'adesione alla comunità, quella italiana di avviare senza ulteriori indugi la creazione del fondo regionale europeo, nonché la più complessiva crisi economica e politica del nostro paese, potrebbero essere «scalvate» in una discussione che si fondi e si pubblicata nei giorni scorsi da un'orchestra campegna sulla stampa tedesca occidentale di ispirazione socialdemocratica. Che cosa dice Brandt, in pratica?

Per conservare e sviluppare la Comunità europea, la cerata in primo luogo dagli squilibri economici fra i suoi membri, occorre «mettere fra parentesi» alcuni aspetti dei trattati CEE. In particolare si rende necessaria una operazione «chirurgica che sania la comunità in due tronconi, anche se solo temporaneamente: da un lato paesi - come la Repubblica Federale Tedesca, la Francia, il Benelux - la cui situazione economica è obiettivamente più favorevole a spingere innanzi l'integrazione europea dall'altro i «cugini poveri» - Gran Bretagna e Italia - che partecipano alla costruzione europea ad un livello «diverso».

Respinto dalla Cassazione un ricorso di esponenti della destra

I giudici della Cassazione hanno respinto, dichiarandoli inammissibili, i ricorsi presentati da alcuni esponenti della destra extraparlamentare, Alessandro D'Inino, Kim Borromeo, Roberto Agnellini, Danilo Fadini, Adalberto Fadini e Franco Frutti, condannati dai giudici di Brescia, perché responsabili di un attentato contro la sede della federazione del PSDI in primo grado gli imputati erano stati condannati a tre anni di reclusione, mentre in appello la pena venne ridotta a due anni e sette mesi.

Barbaro attentato a Savona

La sera del 19 novembre, in un'aula della sede del partito, si è svolto un attentato a Savona. L'attentato è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate all'ingresso della sede del partito e hanno tentato di penetrare all'interno. Le forze di polizia hanno reagito prontamente, arrestando i colpevoli. L'attentato è stato organizzato da un gruppo di persone che si sono presentate all'ingresso della sede del partito e hanno tentato di penetrare all'interno.

Paulo Forcellini

In una nota ufficiosa resa nota oggi dall'ANSA la Farnesina afferma che «La conferenza tenuta ieri a Parigi dall'ex cancelliere Brandt presso la sede francese del Movimento europeo è stata esaminata alla Farnesina con l'attenzione dovuta a una personalità che tanto ha dato allo sviluppo della Comunità europea e all'intera fra i popoli del nostro continente».

Conclusa la parte ufficiale della visita in Giappone

Modesto risultato dei colloqui del presidente Ford a Tokio

Il governo nipponico non intende aderire ad un fronte comune dei paesi consumatori di petrolio - Breznev è partito ieri per Vladivostok

TOKIO, 20. Ford ha concluso oggi la parte ufficiale della sua visita in Giappone con un ultimo lungo colloquio con il premier giapponese Tanaka, al termine del quale è stato reso noto il comunicato congiunto nippo-americano. I risultati non sono certo spettacolari, come era del resto prevedibile, ma si è avvertita una certa apertura di vedute. La speranza degli americani di indurre il Giappone ad aderire ad un fronte comune dei paesi consumatori di petrolio per affrontare uniti le questioni inerenti all'aumento del prezzo del greggio e alla crisi energetica non è stata soddisfatta.

Conclusa la parte ufficiale della visita in Giappone

Modesto risultato dei colloqui del presidente Ford a Tokio

Il governo nipponico non intende aderire ad un fronte comune dei paesi consumatori di petrolio - Breznev è partito ieri per Vladivostok

TOKIO, 20. Ford ha concluso oggi la parte ufficiale della sua visita in Giappone con un ultimo lungo colloquio con il premier giapponese Tanaka, al termine del quale è stato reso noto il comunicato congiunto nippo-americano. I risultati non sono certo spettacolari, come era del resto prevedibile, ma si è avvertita una certa apertura di vedute. La speranza degli americani di indurre il Giappone ad aderire ad un fronte comune dei paesi consumatori di petrolio per affrontare uniti le questioni inerenti all'aumento del prezzo del greggio e alla crisi energetica non è stata soddisfatta.

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardilli

Renault 4. Quattro ruote senza problemi. Renault 4, 850 cc in due versioni: Lusso e Export. Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. E' l'auto del buon senso.

Arturo Barioli